migliori degli attuali stranieri. Credo anche che sia necessario aiutare la formazione di un campo modello quale mi pare si stia preparando col campo del Littorio.

A questo del Littorio di Roma seguirà poi quello di Milano; ma l'Italia ha bisogno di avere almeno un campo di esperimento dotato di quanto di buono viene sperimentato all'estero in fatto di aviazione civile, poi i risultati dell'esperienza serviranno per gli altri aeroporti.

L'aeronautica civile deve anche risolvere la questione del passaggio degli Appennini ed io credo si risolverà in modo completo, usando i radiogoniometri a bordo degli apparecchi, con relative stazioni a terra.

BALBO, *sottosegretario di Stato per l'aeronautica*. È già imposto nei nuovi contratti.

LOCATELLI. Tanto meglio. Occorrerà anche coadiuvare con segnalazioni da terra poco costose: segnali rossi distanziati sulle montagne all'altezza dei passi per convogliare l'apparecchio in quota quando esista stretto spazio tra nubi e passo, e ancora segnali convenzionali a terra.

BALBO, *sottosegretario di Stato per l'aeronautica*. È una spesa.

LOCATELLI. La spesa non sarà molta. A noi interessa che siano studiate queste segnalazioni, anche per lo smistamento di aeroplani in caso di mobilitazione dal sud al nord d'Italia, con cattivi tempi.

Si è parlato ieri tanto di Aero Club che, se permettete, do il mio giudizio.

L'Aero Club ha uno statuto tale che, pur dipendendo esso dall'aviazione civile, se vuole, se la può mangiare. La sua attività dipendeva dal fatto di potere avere apparecchi per turismo aereo, ma questi apparecchi ancora non ci sono in Italia.

L'onorevole Di Scalea diceva giustamente che non può far niente se non gli dànno i mezzi. Ho l'impressione mia personale che il Governo ha molta deferenza verso l'Aero Club, ma non ha per ora la stessa fiducia per la competenza tecnica dei dirigenti. Certo, nell'ambiente dei volatori, non solamente degli appassionati al volo, c'è parecchia antipatia per l'Aero Club come è costituito ora.

Bisognerà venire ad una soluzione radicale, creando un organismo che veramente risponda, e quando si saprà a quali tecnici (parlo di tecnicismo) vengono affidati i fondi, lo Stato li darà più facilmente per la creazione degli aerocentri turistici.

A Milano si è già fatto qualche cosa di importante, ma a Milano c'è più iniziativa e il suo Aero Club è una cosa speciale. Spero che il centro turistico si creerà presto anche a Roma e in altre città dove è indispensabile istituire centri civili che permettano agli italiani di volare, dato che non è vero che gli italiani non vogliono volare, come dice il relatore, ma trovano invece i campi sbarrati, gli apparecchi pochi, e su alcune linee si paga troppo o non c'è sufficiente vantaggio di orario.

Vorrei dire ora qualche cosa sulle licenze degli ufficiali di rotta. Si dànno tali licenze, che sono di carattere civile, come si darebbe un patentino qualunque. Fortunatamente nessuno le considera.

Ma l'ufficiale di rotta, se veramente deve esser tale e servire per gli impieghi prossimo-futuri dell'aeronautica civile per esempio in Oceano (nei grandi idrovolanti, ci sarà un ufficiale di rotta che avrà la responsabilità di comando dell'apparecchio) non basta che faccia un esame superficiale, ma deve essere sottoposto ad esami fatti con serietà a seguito di profondi studi.

Ho finito, come vedete mi sono mantenuto non nelle nuvole della dottrina, ma terra terra. Ho esposto delle cose utili a fini pratici e se ho fatto qualche riserva ed ho avuto qualche durezza (*Voci: no, no !*) oggi, come altra volta, l'ho fatto per l'aeronautica italiana, perchè l'Italia sta al di sopra delle nostre persone, e sopratutto perchè sono abituato, per disciplina, ad essere duro anche verso me stesso. (*Applausi — Congratulazioni*).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta. Invito gli onorevoli segretari a fare il computo dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Si riprende la discussione del bilancio dell'aeronautica.

PEESIDENTE. Riprendendo la discussione del bilancio dell'aeronautica, ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'aeronautica.

BALBO, *sottosegretario di Stato per l'aeronautica* (*Segni di attenzione*). Come tutti i grandi paesi del mondo, così l'Italia ha seguito nell'anno testè decorso, il progressivo e continuo sviluppo dell'arma giovane per eccellenza: l'aeronautica. Essa ha un passato breve, ma ha per sè tutto l'avvenire. Impone